

LIBRIAMOCI... IN VOLO

In occasione della II edizione dell'iniziativa "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", promossa dal Centro per il Libro e la Lettura (MiBACT) e dalla Direzione Generale per lo Studente (MIUR), gli alunni della classe 2^a D della Scuola Primaria "Valente" hanno deciso di intraprendere una lettura a puntate del libro di Fabrizio Altieri "C'è un ufo in giardino!" – Il Battello a Vapore, Edizioni Piemme.



L'iniziativa è stata ben accolta dalle insegnanti, certe che l'educazione all'ascolto è una condizione essenziale per poter creare nella classe un clima sereno, in cui tutti siano ricettivi e propositivi, impegnati ad ascoltare e ad ascoltarsi, e dagli alunni, sempre piacevolmente affascinati dalla lettura dell'insegnante.

Diviso il libro in cinque macro capitoli, da lunedì 26 a venerdì 30 ottobre la classe ha potuto librarsi in volo con la fantasia. La parolina ufo presente nel titolo ha inizialmente fatto presagire che si trattasse di un racconto di alieni ed extraterrestri, invece.....il libro ha saputo raccontare in

modo semplice un'amicizia nata fra tre bambini, di cui una, Mery (scritto con la e, come afferma lei stessa), affetta da una forma di allergia talmente rara da limitare quasi totalmente i suoi contatti sociali (lei non è un pericolo per gli altri, sono gli altri ad essere pericolosi per lei) e da costringerla a vivere in un mondo strano e al contempo curioso: una serra. I tre protagonisti, nel loro essere diversi (spensierato il primo, appassionato dello studio il secondo e svantaggiata la terza a causa della sua grave malattia), si scoprono uguali, ognuno detentore di un "dono", di un talento particolare che, pur distinguendolo dall'altro, offre la possibilità a tutti di sentirsi persone speciali. La narrazione, a tratti divertente, talvolta commovente, è risultata ricca di momenti di suspense e di mistero; ciò ha offerto più volte l'occasione di prevedere lo sviluppo della storia o l'avvenimento successivo. L'attività di anticipazione ha sollecitato la fantasia di tutti e di ciascuno, creando ipotetici nuovi intrecci e colpi di scena.



Le attività che sono seguite hanno mirato alla comprensione del testo, alla caratterizzazione “in rima” dei personaggi, al riordino di frasi-sequenze (nessi temporali, logici e causali), all’arricchimento lessicale ed in ultimo, in palestra, ad un gioco a squadre.



Quest’ultima attività, realizzata a conclusione della lettura del libro, è risultata utile a verificare la comprensione del racconto ed ha entusiasmato gli alunni, impegnati dapprima in una fase manipolo-operativa (con la realizzazione di un’orchidea, passione della piccola Mery), poi in una fase ludico-motoria (dopo aver fornito la risposta corretta alla domanda

dell’insegnante, la gara per il completamento dell’orchidea ha decretato la squadra vincitrice).



Non sono mancate conversazioni guidate tese a far riflettere su argomenti importanti come l’amicizia e la solidarietà, la malattia e l’handicap, le barriere e la possibilità di superarle. E le insegnanti? Chiaramente soddisfatte dell’interesse, della partecipazione, del coinvolgimento emotivo degli alunni, manifestatosi con qualche lacrima trattenuta a stento e con un applauso finale, spontaneo e ininterrotto.